

Pensieri in cantiere – Arcalab

nido Grillo Parlante a.e. 2020 – 2021 – Comune di Firenze.

Una nuova organizzazione dell'ambientamento

La riapertura dei servizi educativi a settembre 2020 è stata subordinata al rispetto delle normative specifiche legate all'attuale emergenza sanitaria.

In particolare, il coordinamento comunale fiorentino, ha proposto una nuova organizzazione dell'ambientamento dei bambini al nido, nel rispetto dell'indicazione contenuta nella norma, che prevedeva di *limitare il più possibile l'accesso di figure esterne all'interno delle strutture educative* e invitava a *preferire per l'ambientamento, durante la presenza dei genitori, uno spazio ad uso esclusivo, preferibilmente esterno e diverso da quello frequentato dagli altri bambini.*

Le prime due settimane di apertura del nido sono state dedicate ai bambini già frequentanti l'anno precedente. I nuovi bambini medi grandi hanno iniziato l'ambientamento dalla terza settimana e i bambini piccoli da fine ottobre/inizio novembre.

Per i nuovi bambini è stato previsto un ambientamento da realizzarsi in meno giorni, ma con una maggiore presenza oraria dei genitori nell'arco della singola giornata: il primo e il secondo giorno dalle 9.00 alle 11.00 e il terzo dalle 8.30 alle 11.30. L'orario di frequenza del bambino sarebbe stato dalle 8.30 alle 11.30 il quarto e il quinto giorno e il pranzo sarebbe stato proposto nella seconda settimana di frequenza. Il sonno entro la fine della terza settimana.

In relazione allo spazio: dovevano essere previste aree esterne o interne, separate dal resto del gruppo, nel rispetto delle esigenze dei bambini delle diverse fasce d'età. In quest'ottica tutti gli spazi potevano essere riconvertiti in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e di gioco. Il bagno poteva essere utilizzato alternando la presenza, dopo una attenta sanificazione prima e dopo l'uso di gruppi diversi.

Non era possibile mettere in atto incontri di intersezione né i laboratori per i genitori....

Il gruppo di lavoro del nido Grillo Parlante ha trovato positiva questa nuova modalità organizzativa dell'ambientamento e valuta importante una riflessione al riguardo per poter continuare a riproporla in futuro.

Riflessioni del gruppo piccoli

Il nuovo modello di ambientamento ci ha permesso di osservare a lungo le dinamiche e le modalità di relazione tra genitore e bambino, facendo tesoro delle strategie del genitore e delle abitudini del bambino. Contemporaneamente i genitori stessi hanno avuto la possibilità di osservare come noi educatrici ci muoviamo nell'ambiente, come ci avviciniamo ai bambini e tra di noi. Si è instaurata così una relazione di fiducia più immediata tra famiglia e servizio che ha permesso fin da subito ai genitori di affidarsi e vivere con più serenità le varie routine. Nonostante questo, nella sezione dei piccoli, tre giorni non sembrano sufficienti per rispondere ai reali bisogni del bambino in ambientamento. Una proposta migliorativa potrebbe essere quella di prolungare l'orario di permanenza del genitore fino al momento del pranzo, in quanto momento di osservazione prezioso, che questo anno ci è notevolmente mancato.

Prima educatrice

Il nuovo metodo di ambientamento, basato su tre giorni, sperimentato dal Comune di Firenze è apparso inizialmente un po' scettico a noi educatrici. Mettendolo in pratica abbiamo potuto trarre alcuni benefici. Rimanendo il genitore più ore all'interno del nido, abbiamo potuto osservare le strategie utilizzate con il proprio figlio in vari momenti della mattinata, come ad esempio il riposino mattutino. Uno dei punti interrogativi, su questo modello, poteva essere il pensiero del genitore su questa breve permanenza nella

struttura, invece, tutti si sono mostrati favorevoli anche dal punto di vista della propria organizzazione lavorativa.

Seconda educatrice

La nuova proposta di ambientamento in tre giorni è stata per me una piacevole sorpresa. La presenza di genitori all'interno della sezione per un maggior tempo di ore ha permesso loro di poter scoprire e conoscere meglio le routine e osservare il metodo di lavoro di noi educatrici e del personale ausiliario. Questo a mio parere ha permesso al genitore di affrontare il distacco dal proprio figlio con più consapevolezza conoscendo e soprattutto avendo vissuto in prima persona questi momenti. Forse per quanto riguarda la sezione dei lattanti questo numero di ore potrebbe essere allungato fino al momento del pranzo. Allo stesso tempo questa nuova modalità ha permesso anche a noi educatrici di osservare come il genitore si avvicina al proprio bambino/a, ad esempio come lo consola nei momenti di pianto, o come lo addormenta. L'osservazione di questi momenti così intimi è stata per noi educatrici un'occasione preziosa per poi poter riproporre al bambino/a nel momento in cui il genitore non è più presente delle strategie simili per rendere il nuovo ambiente più familiare.

Terza educatrice

Nel complesso considero positivamente l'esperienza di questa nuova modalità di ambientamento. Analizzo brevemente i punti di forza di questa esperienza dalla prospettiva dei 3 soggetti partecipanti.

Bambini/e: il tempo e la modalità dell'ambientamento sono bastate ad intuire le routine, a riconoscere gli spazi e conoscere le educatrici e i bambini/e in una dimensione di sicurezza emotiva affiancati dai genitori. Genitori: aiuta sicuramente l'organizzazione familiare permettendo di limitare le difficoltà lavorative, inoltre, permette ai genitori di osservare e partecipare alla vita del nido acquisendo consapevolezza e fiducia nelle educatrici e nel contesto, favorendo così il distacco. Educatrici: si entra gradualmente in contatto con bambini/e e genitori avendo modo di osservare abitudini e relazioni senza perdere di vista il sostegno che dobbiamo dare ad entrambi. Il tempo trascorso insieme deve raccontare ai genitori chi siamo, come operiamo e perché.

Unica negatività da me riscontrata è che a causa della situazione di emergenza sanitaria attuale, abbiamo dovuto limitare il tempo di permanenza dei genitori in sezione. Alcuni di loro, avrebbero avuto bisogno di più tempo per stabilire maggiore fiducia nel contesto e nelle educatrici/educatori. Per il futuro rispetterei la tempistica del modello svedese che prevede la permanenza del genitore dall'entrata fino alla nanna del bambino in struttura per 3 giorni.

Quarta educatrice

Marina, Martina, Francesca, Sara

Riflessione del gruppo medi grandi Arancione

La mia osservazione su questa nuova modalità di ambientamento è prevalentemente positiva, ritengo che i bambini abbiano ottenuto un valido ambientamento a pari misura del precedente, non ho notato comportamenti o

difficoltà nei bambini che dopo 3 giorni riconoscevano già le educatrici e gli ambienti.

Noi come sezione abbiamo apportato una modifica nel terzo giorno anticipando il primo saluto in questa giornata di circa 1 ora, per poi invece passare al saluto definitivo il 4 giorno, inoltre i tempi di permanenza al nido e inserimento al pranzo e alla nanna sono stati decisi in base al bambino più o meno nei termini stabiliti ma con flessibilità.

Inoltre nei primi 3 giorni l'ambientamento è stato effettuato da tutte e 4 le educatrici a rotazione in modo tale che il bambino e il genitore le conoscesse tutte fin da subito, quindi senza la permanenza fissa dell'educatrice di riferimento ma proponendoci fin da subito come un gruppo di riferimento.

Ilaria Cocci

L'aspetto più positivo che ha caratterizzato questa nuova modalità di ambientamento, ha riguardato per me il tipo di rapporto che i genitori dei bambini nuovi hanno instaurato fin da subito con noi educatrici. L'ambientamento tradizionale che adottavamo fino allo scorso anno, faceva sì che bambini e genitori passassero molto tempo con l'educatrice di riferimento, si relazionavano molto con lei. Le altre colleghe non erano presenti in sezione; rimanevano con il resto del gruppo e subentravano solo dopo un po' di giorni, quando ormai l'intero gruppo si poteva pressoché unire, ma ormai i genitori si erano allontanati dalla sezione. Succedeva però che loro, essendosi relazionati quasi esclusivamente con un unico adulto, per una parte sostanziale di tempo post ambientamento, ricercavano solo quella persona. Domandavano di lei se non la vedevano, alcuni titubavano a comunicare notizie importanti se l'educatrice di riferimento non era presente e così via, soprattutto nella sezione dei piccoli. Dopo, il tutto si stabilizzava, ma occorreva più tempo – e sforzo – per far comprendere il valore del gruppo. Proponendo un ambientamento più

rapido, abbiamo cercato di far ruotare fin da subito la nostra presenza. Nei tre giorni di permanenza, i genitori hanno visto l'intero gruppo di lavoro e hanno trascorso con ognuna di noi il medesimo tempo. Con l'andare delle settimane, abbiamo notato con piacere come non stavamo vivendo una ricerca di rapporto univoca verso la stessa persona ma tutte quante eravamo al corrente del percorso del bambino fino a quel momento ed in grado di accogliere le loro necessità.

Francesca Sguanci

La mia carriera di educatrice è iniziata da un paio di anni, principalmente come sostituta. Non ho mai avuto l'occasione di partecipare ed osservare quello che veniva usualmente praticato come "ambientamento graduale" che prevedeva, entro un massimo di tre settimane, che il bambino si abituasse al nuovo ambiente nido e alle persone che lo circondano. Settimane in cui però la presenza del genitore è prevista per pochissime ore.

Quest'anno, insieme alle mie colleghe, per la prima volta ho seguito l'ambientamento di 5 bambini in 3 giorni. Inizialmente ero molto scettica, non solo perché era la mia prima esperienza a riguardo, ma anche perché il mio gruppo di lavoro non aveva mai sperimentato questa modalità e quindi non sapevo cosa aspettarmi, dato che i racconti si riferivano agli ambientamenti tradizionali. Al di là di quello che potevo pensare, ovvero che tre giorni fossero troppo pochi, che forse i bisogni e tempi del bambino e del genitore non venissero rispettati, mi sono dovuta ricredere. Dal mio punto di vista, seppur non potendo fare paragoni, reputo questa modalità funzionale, sia da un punto di vista organizzativo, sia e soprattutto da un punto di vista di rispetto di bisogni e tempi dei bambini e delle loro famiglie. I bambini della sezione sin dal quarto giorno sono stati in grado di riconoscere spazi e intuire tempi; anche i

genitori hanno instaurato con tutte noi un rapporto di fiducia, senza tenere troppo conto e privilegiando, l'educatrice di riferimento.

Alessandra Bernarducci

Quest'anno abbiamo avuto la possibilità di sperimentare questo nuovo metodo di ambientamento. Dal mio punto di vista ha funzionato e ha reso il distacco più facile da gestire sia per i bambini/e, sia per i genitori che per noi educatrici. Secondo me sarebbe utile già dal terzo giorno proporre una prima forma di saluto per vedere come i bambini/e reagiscono. Anche la gestione degli spazi è stata più facile del previsto

Giulia Raffaelli

Riflessioni del gruppo medi grandi blu

Quest'anno ci è stata proposta una nuova modalità di ambientamento legata alla situazione sanitaria.

Io non lo nascondo, ma appena ho letto come si sarebbe svolta ero molto scettica in quanto abituata per molti anni a svolgerlo in tempi più lunghi.

Spesso ho espresso le mie perplessità alle colleghe, ma ovviamente non si poteva fare diversamente.

Ho seguito l'ambientamento di una coppia di gemelli e fin dalla prima settimana mi sono dovuta ricredere sulla modalità proposta, perché nonostante sia "pesante" per noi educatrici una presenza per così tante ore dei genitori in stanza, i bambini hanno risposto in modo positivo. Confrontandoci all'interno del nostro gruppo abbiamo però effettuato un cambiamento nella modalità del saluto, perché per noi era veramente troppo fare il primo saluto il quarto giorno di frequenza e sulla porta d'ingresso, quindi il terzo giorno a fine mattinata abbiamo fatto fare un saluto di 5/10 minuti ai bambini. Abbiamo invitato le mamme a salutare i figli e ad uscire dalla sezione fermandosi in corridoio, per dare modo ai bambini di vivere tale distacco se pur per poco tempo. Credo che questo cambiamento sia servito, infatti il giorno seguente al momento del saluto i bambini sapevano cosa sarebbe successo, si sono fatti consolare e la mattina si è svolta con serenità.

Passata quest'esperienza spero che tale modalità di ambientamento sia mantenuta anche per il futuro, perché a mio avviso ha contribuito a realizzare un rapporto di maggior fiducia con le famiglie e maggior serenità nel distacco nei bambini.

Benedetta Di Marco

Quest'anno, per far fronte alle misure anticovid, ci è stato proposto di adottare una nuova modalità di Ambientamento delle bambine e dei bambini al nido.

Inizialmente ero un po' titubante, dopo più di vent'anni di lavoro questo cambiamento mi spaventava. Ero perplessa sia di fronte al fatto di diminuire i giorni di permanenza dei genitori nell'accompagnare i loro bambini/e durante questo periodo delicato che da cinque si riducevano a tre giorni, e allo stesso tempo, di avere i genitori per molte ore nella stanza con noi.

I bambini/e e i loro genitori hanno trovato ad accoglierli nella stanza di riferimento me e una seconda educatrice, il piccolo gruppo di bambini era formato da due gemelli e una terza bambina, tutti di circa 15 mesi. Infatti, un altro dei cambiamenti proposti quest'anno era che a differenza degli scorsi anni, i bambini non hanno trovato nella sezione ad accoglierli insieme alle educatrici, nessuno dei bambini già frequentanti.

Gli scorsi anni l'allontanamento dei genitori avveniva gradualmente, mentre quest'anno i bambini/e già dal terzo giorno hanno salutato i genitori e lo stesso giorno hanno avuto l'opportunità di conoscere il resto del gruppo dei bambini/e e le altre educatrici della sezione.

Con grande meraviglia da parte mia, tutto è andato benissimo, i bambini/e in ambientamento ci hanno sorpreso positivamente, affidandosi fin da subito a tutte le educatrici presenti all'interno della sezione.

Anche i genitori si sono fidati subito di noi, nel vedere i loro bambini tranquilli e sereni, sia all'accoglienza che durante il momento del ricongiungimento.

Catia Lombardi